



FOGLIETTO LITURGICO DELLE PARROCCHIE DEI SANTI:

Vito, Modesto e Crescenza in San Vito di Cadore
Simone e Giuda Taddeo in Borca di Cadore

*“Maria ha scelto la parte migliore,
che non le sarà tolta.”*

20 luglio 2025

XVI DOMENICA
DEL TEMPO
ORDINARIO

(anno C)

RITI DI INTRODUZIONE

PREGHIERA PENITENZIALE

Fratelli e sorelle, in tutte le antiche civiltà l'ospitalità è sacra, è un atto religioso. Mentre in questa Eucaristia ci sentiamo ospitati e accolti al Banchetto di Dio, chiediamo perdono per tutte quelle volte in cui abbiamo chiuso le porte del nostro cuore e della nostra casa al Signore Gesù e a quanti bussavano nel suo nome.

Signore, che non sei passato oltre senza fermarti:

Kyrie, eleison. **Kyrie, eleison.**

Cristo, che sei la speranza della gloria che abita in noi:

Christe, eleison. **Christe, eleison.**

Signore, che ci chiedi di scegliere la parte migliore:

Kyrie, eleison. **Kyrie, eleison.**

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio Unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo; nella gloria di Dio Padre. Amen.**

COLLETTA

O Padre, nella casa di Betania tuo Figlio Gesù ha conosciuto il premuroso servizio di Marta e l'adorante silenzio di Maria: fa' che nulla antepoiamo all'ascolto della sua parola.

Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Lo straniero è un memoriale vivente. Lo straniero è l'Altro che rimanda a Dio. Il Dio della fede è il "forestiero", è l'"assolutamente Altro" e che tuttora è vicino, che visita l'uomo e sconvolge la sua vita.

Dal libro della Genesi

(Gn 18,1-10a)

In quei giorni, il Signore apparve ad Abramo alle Querce di Mamre, mentre egli sedeva all'ingresso della tenda nell'ora più calda del giorno. Egli alzò gli occhi e vide che tre uomini stavano in piedi presso di lui. Appena li vide, corse loro incontro dall'ingresso della tenda e si prostrò fino a terra, dicendo: «Mio signore, se ho trovato grazia ai tuoi occhi, non passare oltre senza fermarti dal tuo servo. Si vada a prendere un po' d'acqua, lavatevi i piedi e accomodatevi sotto l'albero. Andrò a prendere un boccone di pane e ristoratevi; dopo potrete proseguire, perché è ben per questo che voi siete passati dal vostro servo». Quelli dissero: «Fa' pure come hai detto». Allora Abramo andò in fretta nella tenda, da Sara, e disse: «Presto, tre sea di fior di farina, impastala e fanne focacce». All'armento corse lui stesso, Abramo; prese un vitello tenero e buono e lo diede al servo, che si affrettò

a prepararlo. Prese panna e latte fresco insieme con il vitello, che aveva preparato, e li porse loro. Così, mentre egli stava in piedi presso di loro sotto l'albero, quelli mangiarono. Poi gli dissero: «Dov'è Sara, tua moglie?». Rispose: «È là nella tenda». Riprese: «Tornerò da te fra un anno a questa data e allora Sara, tua moglie, avrà un figlio».

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE

(Sal 14)

Il salmo ci invita a prendere in considerazione le cose necessarie per abitare nella tenda del Signore e dimorare sul suo santo monte.



Chi te-me il Si-gno-re, a-bi-te-rà nel-la sua ten-da.

R. Chi teme il Signore, abiterà nella sua tenda.

Colui che cammina senza colpa,
pratica la giustizia
e dice la verità che ha nel cuore,
non sparge calunnie con la sua lingua. R.

Non fa danno al suo prossimo
e non lancia insulti al suo vicino.
Ai suoi occhi è spregevole il malvagio,
ma onora chi teme il Signore. R.

Non presta il suo denaro a usura
e non accetta doni contro l'innocente.
Colui che agisce in questo modo
resterà saldo per sempre. R.

SECONDA LETTURA

L'apostolo Paolo è chiamato a portare a compimento la parola ed è anche destinato a compiere in sé la passione e la persecuzione che il Cristo ha dovuto attraversare.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossèsi

(Col 1,24-28)

Fratelli, sono lieto nelle sofferenze che sopporto per voi e do compimento a ciò che, dei patimenti di Cristo, manca nella mia carne, a favore del suo corpo che è la Chiesa. Di essa sono diventato ministro, secondo la missione affidatami da Dio verso di voi di portare a compimento la

parola di Dio, il mistero nascosto da secoli e da generazioni, ma ora manifestato ai suoi santi. A loro Dio volle far conoscere la gloriosa ricchezza di questo mistero in mezzo alle genti: Cristo in voi, speranza della gloria. È lui infatti che noi annunciamo, ammonendo ogni uomo e istruendo ciascuno con ogni sapienza, per rendere ogni uomo perfetto in Cristo.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

(Cf. Lc 8,15)

Alleluia, alleluia.

Beati coloro che custodiscono la parola di Dio con cuore integro e buono, e producono frutto con perseveranza.

Alleluia.

VANGELO

Gesù esige attenzione all'essenziale del suo messaggio e della sua persona. Accogliere Cristo ospite è soprattutto ascoltarlo, mettersi in atteggiamento di ricettività, di accoglienza più che di dare. Chi si preoccupa più delle cose da dare che della persona con cui comunicare, rimane estraneo.

Dal Vangelo secondo Luca

(Lc 10,38-42)

In quel tempo, mentre erano in cammino, Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».

Parola del Signore **Lode a te, o Cristo**

PROFESSIONE DI FEDE

Nei 1700 anni del Concilio di Nicea sarà impegno delle nostre comunità esprimere nel canto la professione di fede domenicale.

Credo in unum Deum, **Patrem omnipotentem, Factorem cæli et terræ, vi-**

sibílium ómniū et invisibílium. Et in unum Dóminum Iesum Christum, Filiū Dei unigénitum **et ex Patre natum ante ómnia sǎcula:** Deum de Deo, Lumen de Lúmine, Deum verum de Deo vero, **génitum, non factum, consubstantiálem Patri: per quem ómnia facta sunt;** qui propter nos hómines et propter nostram salútem, **descéndit de cælis, et incarnátus est de Spíritu Sancto ex Maria Virgine et homo factus est,** crucifíxus étiam pro nobis sub Póntio Piláto, passus et sepúltus est, **et resurréxit tértia die secúndum Scriptúras,** et ascéndit in cælum, sedet ad dexteram Patris, **et íterum ventúrus est cum glória, iudicáre vivos et mórtuos, cuius regni non erit finis.** Et in Spírítum Sanctum, Dominum et vivificántem, qui ex Patre Filióque procédit, **qui cum Patre et Filio simul adorátur et conglorificátur, qui locútus est per prophétas.** Et unam sanctam cathólicam et apostólicam Ecclésiám. **Confíteor unum Baptísma in remissiónem peccatórum.** Et expécto resurrecciónem mortuórum, **et vitam ventúri sǎculi. Amen.**

PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle, seduti anche noi ai piedi di Gesù, chiediamo nella preghiera di essere resi capaci di ascoltarlo e servirlo. Preghiamo dicendo:

R. Donaci, Signore, la sapienza dell'amore!

1. Per tutte le famiglie: sappiano accogliere il Signore ed imparare da lui ad accoglierlo nel povero. Insieme preghiamo. **R.**
2. Per la Chiesa: divenga sempre più luogo in cui si impara ad ascoltare la Parola di Gesù e a vivere il suo amore. Insieme preghiamo. **R.**
3. Per chi opera nella pastorale, nel volontariato, nel sociale e nella politica, nelle attività quotidiane di lavoro e di

famiglia: i tanti servizi non distolgano dalla relazione fondante con la Parola di Gesù. Insieme preghiamo. **R.**

4. Per i fratelli e le sorelle che hanno scelto la vita consacrata: con la loro esistenza richi amino tutti alla relazione essenziale con il Signore. Insieme preghiamo. **R.**
5. Per quanti hanno accolto il Signore nei fratelli e nei sacramenti della Chiesa [in particolare...]: siano ora accolti da lui nelle dimore eterne. Insieme preghiamo. **R.**

Ascolta, o Padre, questa preghiera e donaci lo Spirito dell'amore affinché siamo fedeli discepoli del Figlio tuo, accolto nelle nostre vite, Gesù Cristo nostro Signore che vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

O Dio, che nell'unico e perfetto sacrificio di Cristo hai dato compimento alla Legge antica, accogli e santifica questa nostra offerta come un giorno benediciesti i doni di Abele, perché ciò che ognuno di noi presenta in tuo onore giovi alla salvezza di tutti. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

DOPO LA COMUNIONE

Assisti con bontà il tuo popolo, o Signore, e poiché lo hai colmato della grazia di questi santi misteri, donagli di passare dall'antica condizione di peccato alla pienezza della vita nuova.

Per Cristo nostro Signore. **Amen**

Tu non ci rimproveri, Gesù, per le nostre giornate operose, dense di impegni, cariche di lavoro.

Quello che non ti piace sono i nostri affanni, la nostra agitazione.

E nascono, inevitabilmente, da qualcosa che ci manca: l'ascolto della tua Parola, il tempo necessario per nutrire la nostra relazione con te.

È questo l'essenziale che tu ci ricordi: niente può sostituire il rapporto personale che ognuno di noi ha con te.

Donaci, Gesù, di trovare il tempo per cercare in te la luce indispensabile ad affrontare i problemi quotidiani, senza bruciare i nostri giorni.

Donaci di saper fermarci, di sostare ai tuoi piedi per darti la possibilità di cambiarci la vita.

o Padre altissimo,
perché di Cristo il Corpo
divenga sull'altar.
Che sia la nostra vita
ostia gradita a te;
la vita sia del Cristo,
o santa Trinità.

T'offriamo ancora il vino
di questo calice,
perché divenga il Sangue
del nostro Redentor.
Che i nostri sacrifici
sian puri e accetti a te;
offerta dal tuo Cristo,
o santa Trinità.

IL SIGNORE È IL MIO PASTORE

Il Signore è il mio Pastore,
nulla manca ad ogni attesa,
in verdissimi prati mi pasce,
mi disseta a placide acque.

È il ristoro dell'anima mia,
in sentieri diritti mi guida
per amore del santo suo nome,
dietro a lui mi sento sicuro.

Pur se andassi per valle oscura,
non avrò a temere alcun male,
perché sempre mi sei vicino,
mi sostieni col tuo vincastro.

Quale mensa per me tu prepari,
sotto gli occhi dei miei nemici!
E di olio mi ungi il capo,
il mio calice è colmo di ebbrezza.

Bontà e grazia mi sono compagne
quanto dura il mio cammino:
io starò nella casa di Dio
lungo tutto il migrare dei giorni.

NOME DOLCISSIMO

Nome dolcissimo, nome d'amore.
Tu sei rifugio al peccatore.
Tra i cori angelici è l'armonia.
Ave Maria, ave Maria.
Tra i cori angelici è l'armonia.
Ave Maria, ave Maria.

CANTI PROPOSTI

CHI POTRÀ VARCARE

**Chi potrà varcare, Signor, la tua soglia?
Chi fermare il piede sul tuo monte santo?**

Uno che per vie diritte cammini,
uno che in opere giuste s'adopri.
Uno che conservi un cuore sincero,
uno che abbia monde le labbra da inganni.

Uno che al prossimo male non faccia,
uno che al fratello non rechi offesa.
Uno che all'infame la stima rifiuti,
uno che onori gli amici di Dio.

Uno che mantenga le sue promesse,
uno che non presti denaro ad usura.
Uno che non venda per lucro il giusto,
costui mai nulla avrà da temere.

ACCETTA QUESTO PANE

Accetta questo pane,